

ONGARO & CLAUDIO

SEDE: VIA C. RIZZARDA 5
AB: VIALE 14 AGOSTO 21/B
32032 FELTRE (BL)
TEL.: 0439/80057
E-MAIL: ONGAROCLAUDIO@LIBERO.IT
CELL.: 328/8176034

**PITTURE VERNICIATURE
DECORAZIONI APPL. PARATI**

IL XV DUCATI

organo di informazione dell'Associazione
Palio Città di Feltre

DRES
serramenti

S. Gregorio nelle Alpi (BL) - Località Paderno
+39 0437 86064 dres-serramenti.com

DALLA ROSA EZIO
ARREDAMENTI

S. Gregorio nelle Alpi (BL) - Località Paderno
+39 0437 86063 eziodallarosa.com

DISTRIBUZIONE GRATUITA - Tiratura 8500 copie

www.paliodifeltre.it

Anno 3 – Numero 7 – Giugno 2023

Palio: Feltre al centro

Feltre che, imbandierata e vestita a festa, si riempie di voci, suoni, attesa e ansia, ci dice chiaramente una cosa: è arrivato quel momento magico dell'anno in cui si concretizza il paradosso del Palio di Feltre, che - pur dividendo la nostra Città e la sua comunità in quattro - ne rafforza poi l'unione e il senso di attaccamento al nostro territorio e alle sue tradizioni. Il mondo del Palio giunge all'appuntamento dopo aver compiuto un percorso di avvicinamento che mai come questa volta rappresenta grande parte del significato dell'evento stesso. Molte sono, infatti, le iniziative che l'Associazione Palio Città di Feltre, i quattro Quartieri e il Gruppo Sbandieratori cittadino hanno voluto realizzare o avviare nel corso dei mesi invernali e che mirano a rinforzare ulteriormente i legami tra la città e la sua manifestazione principale.

Tra le diverse proposte portate avanti dall'Associazione Palio - grazie all'impegno di moltissimi volontari, vera ricchezza della Città - mi sento di segnalarne ai lettori due. La prima, di cui già si era fatto cenno nell'ultimo numero di questa rivista, è la distribuzione gratuita del fumetto "Palio. Un sogno nella Storia", che ha raggiunto 1.200 alunni delle scuole materne, elementari e medie del Feltrino. Ad accompagnare il dono, un righello marchiato Palio di Feltre. La seconda iniziativa su cui credo sia opportuno puntare i riflettori è il Fondo "Mariacristina Masocco", a cui il Palio ha voluto dare vita insieme a tante associazioni e rappresentanti della vita sociale in cui la giovane giallonera era attiva (Quartiere Port'Oria, Giro delle Mura, Gruppo Scout, CAI e lo Studio Legale presso cui svolgeva la pratica forense) e attraverso il quale si intende di anno in anno sostenere una diversa iniziativa sociale o benefica della nostra Città. Quest'anno il comitato di gestione del Fondo ha scelto di sostenere il restauro della chiesetta di San Paolo, un progetto che stava a cuore alla stessa Mariacristina.

Queste iniziative testimoniano come il Palio non sia uno sterile ricordo del passato, né si vuole concentrare solo sull'attualità, ma ambisce ad essere una presenza nel futuro di questo territorio e per le generazioni che saranno chiamate a viverlo e a farlo vivere. (E.T.)

Palio di Feltre al via attesa per l'edizione 2023



Cresce l'attesa nei confronti del Palio di Feltre 2023 che, giunto alla quarantaquattresima edizione, si preannuncia come ricco di contenuti spettacolari, artistici, culturali, rievocativi ed agonistici come solo nelle migliori edizioni del passato. Le attività inizieranno già dalla settimana precedente, con il ricco debutto di sabato 29 luglio, quando alle ore 14.30 si disputerà il Virtual Palio, competizione con videogame dedicati al Palio di Feltre in cui giovani di ogni quartiere si contendono il premio finale. Alle ore 18 in Piazza Maggiore sarà poi l'ora della presentazione ufficiale della manifestazione e alle 20.30 l'inizio del primo 'galà' dell'edizione 2023, la sfida tra i gruppi sbandieratori e musicisti dei quattro Quartieri, aperta dallo svelamento al pubblico del drappo dipinto da Francesco Tullio Altan, alla presenza proprio dell'artista. Il giorno successivo sarà poi interamente dedicato alle arti recitative, comprendendo sia il teatro sia il cinema. Alle 18, nella cornice di Piazza Maggiore, verrà infatti messo in scena lo spettacolo - sviluppato dall'Associazione FareTeatro - "Bella Feltre statti conservata", mentre alle 20.45 presso l'Officinema verrà proiettato il docufilm "Mi chiamo Altan e faccio vignette", dedicato alla vita e alle opere di Altan. A concludere la serata, a margine della proiezione, avrà luogo una conversazione proprio con lo stesso Altan, il regista del film Stefano Consiglio e alcuni giovani feltrini.

La settimana successiva si entra poi nel vivo del Palio, con le cene propiziatriche dei quattro Quartieri che animeranno le vie del centro, situandosi come da tradizione in Campo Giorgio (Port'Oria), Largo Castaldi (Castello), Piazza Isola (Duomo) e via Tezze (Santo Stefano).

Il giorno successivo già dalle 14.30 la Cittadella di Feltre si vestirà a festa nei suoi abiti medievali, con la Ludoteca Medievale, un ricco percorso dedicato ai più piccoli appassionati del Palio, e i mercatini storici che animeranno le vie del centro storico per tutto il pomeriggio. Alle ore 20 partiranno poi i cortei storici delle delegazioni di Feltre e Venezia che, ricongiuntisi in Piazza Maggiore e raggiunti dai cortei dei Quartieri, sanciranno la dedizione della comunità feltrina alla Serenissima Repubblica, per

mano di Vettor Muffoni e Bartolomeo Nani. Si apriranno poi le gare del quarantaquattresimo Palio di Feltre, con la concentrazione e il silenzio che calerà sul pubblico per il tiro con l'arco (Trofeo Panchic) e l'entusiasmo e la frenesia con cui verranno sostenuti i portacolori delle quattro contrade nella sfida della staffetta (Trofeo Karpos). La serata si concluderà poi con l'esibizione del Gruppo Sbandieratori Città di Feltre, che celebra il suo quarantesimo compleanno, e con il grande spettacolo finale curato dal Direttore Artistico Fabio Giudice.

La giornata conclusiva del Palio si aprirà alla mattina, con il corteo storico che condurrà alla S. Messa (10.30) presso la Cattedrale, al termine della quale verranno benedetti i cavalli e i fantini che correranno nel pomeriggio. Nel primo pomeriggio prenderà poi avvio il grande corteo storico, composto da più di ottocento figuranti, che - dopo aver attraversato il centro storico - giungerà in Pra' del Moro, sede delle ultime due gare, il tiro alla fune (Trofeo Valcarne) e la corsa dei cavalli (Trofeo Assicuratrice Valpiave). Sarà la somma dei punteggi delle quattro gare a decretare il quartiere che potrà alzare al cielo, tra liberatorie urla di gioia, il drappo di Francesco Tullio Altan.

I biglietti per l'ingresso sono già disponibili sul sito www.paliodifeltre.it alla sezione 'Biglietti'. I prezzi rimangono invariati dal 2019: ingresso intero un giorno 8€ e due giorni 12€, ingresso ridotto (giovani 14-17) 5€ un giorno e 8€ due giorni. Gratuito per i ragazzi al di sotto dei 14 anni.

Torna anche quest'anno la possibilità di acquistare il biglietto tribuna, che dà la possibilità di entrare il sabato e di avere un posto sulla tribuna in prossimità del mossiere della gara dei cavalli la domenica. Il costo di quest'ultima opzione è di 20 €. Non perdetevi l'occasione di entrare nel vivo delle emozioni del Palio di Feltre!

Il Palio galoppa nella Marca

Poste le basi per una proficua collaborazione tra il Palio di Feltre e il comune di Treviso.

Nella sala Giunta del Municipio di Ca' Sugana si sono incontrati il sindaco Conte ed una delegazione del Palio, composta dal presidente Tamburrino e da Stefano Piaser.

Nell'ottica della valorizzazione dei rispettivi territori e della specificità della città "d'acque e di cultura" e della "Urbs picta", già da quest'anno e in futuro verranno attuate iniziative importanti e coinvolgenti sul piano culturale e delle tradizioni storico-artistiche.

Da parte sua, per l'immediato, il sindaco Mario Conte ha garantito che sarà presente alla manifestazione agostana, sottolineando il suo legame con Feltre.

Scambio anche di omaggi tra le due parti. Al primo cittadino di Treviso è stata consegnata infatti un'opera pittorica del direttore artistico Fabio Giudice, raffigurante un cavallo, simbolo significativo della gara principale del Palio.

Massima soddisfazione è stata espressa dal presidente Tamburrino per la disponibilità dimostrata e per le prospettive future. (F.V.)

il Palio di Feltre

4 - 5 - 6 Agosto 2023

DOLOMITI BELLUNESI
The Mountains of Venice

Hydro **famila** **GRUPPO S2** **Volontari**

PREALPES **lattebusche** **CLIVET**

Duomo, un Quartiere sempre in moto

Come fosse cosa preparata, un suonar di tamburi in lontananza ci dà il benvenuto nella sede del Quartiere Duomo quando l'oscurità della sera è ormai calata su Feltre. Nicola Cittadella, presidente del sodalizio oro-blu, esce da un periodo denso di impegni. Uno di questi è il primo argomento col quale diamo avvio a questa intervista.

"Visto che l'evento cittadino del motoraduno riportava l'arrivo a Feltre dopo diversi anni, abbiamo deciso di riversare molte attenzioni, mezzi ed energie su questo appuntamento. Tieni conto che il tutto viveva di ben tre giornate. Tutte hanno avuto un forte seguito di partecipanti, per non parlare dei momenti clou di sabato sera e della domenica".

Nella giornata di sabato vi siete ritrovati a convivere con l'ulteriore arrivo di moltissime persone per l'incontro del Feltreghiaccio per la finale di categoria. Com'è andata?

"Ti confesso che la concomitanza di quell'evento pensavamo potesse diventare un problema. Se pensi che qualche migliaio di persone voleva essere presente, inizialmente non sapevamo come regolarci. Grazie a una preziosa collaborazione col Comune, Feltreghiaccio e con le varie autorità coinvolte, abbiamo affrontato questa scommessa organizzativa che non sembrava affatto facile. Nel dopo partita tante persone si sono fermate da noi. Eravamo pronti a tutto e siamo riusciti ad affrontare questo impegno anche grazie ai volontari, a cui mando un forte plauso e il grazie più sentito".

Questo periodo invece come si presenta?

"Molto meno impegnativo. Quest'anno abbiamo preso la decisione di concentrarci molto sull'appuntamento d'inizio primavera del motoraduno. È stata una scelta ragionata, ben ponderata, per far fare la miglior figura possibile in primis a noi, ma di riflesso anche alla città. Non abbiamo in programma altri eventi così impegnativi. Ora seguiamo la preparazione dei vari momenti di ritrovo che ci stanno portando verso agosto".

Eventi importanti richiedono un aiuto altrettanto importante dal punto di vista del volontariato. Ma nello stesso tempo anche il volontario non può essere sempre presente. E se da un lato è bello poter avere diversi eventi in agenda, dall'altro va considerato che non è possibile tenere tutti sempre impegnati. Vi è il rischio di chiedere loro troppo, rischiando di raffreddarne gli entusiasmi, minando magari la voglia di farsi avanti per aiutare i tanti compiti richiesti. Tocchiamo questo argomento con Nicola, che verso la fine esprime un'impressione che profuma di un sempre benvenuto ottimismo.

"Dopo l'ormai superato periodo Covid il discorso volontari mi sembra stia riprendendo un po' di vitalità sul versante disponibilità. Io vivo anche altre realtà che hanno nel volontariato un punto fondamentale. La fatica nel trovare persone che abbiano voglia di aiutare per questo o quell'evento è una cosa un po' generale".

Però presidente, non possiamo non chiederti anche dei quindici ducati che ad agosto rimetterete in palio. Dunque?

"Sul Palio ripenso al 2022 che definisco particolare, pensando alla vittoria giunta con quel colpo di coda così emozionante. L'intelaiatura del Quartiere sul fronte competizioni non ha registrato cambiamenti. Allargando il pensiero agli altri Quartieri, ritengo che ognuno di loro abbia dalla sua parte delle motivazioni precise per contenderci il titolo. Non vedo una competizione 2023 ristretta a due compagini. Però toccando l'argomento Palio mi fai ricordare una cosa a cui teniamo: quest'anno abbiamo fatto qualche spesa per il nostro gruppo di musicisti. Sono investimenti che è giusto fare quando possibile". (M.M.)

Sbandieratori, da quarant'anni ambasciatori del Palio

Quando si sente parlare degli impegni di un Quartiere, o di una realtà come il Gruppo Sbandieratori Città di Feltre, si tende a considerare come impegno quello che il pubblico può ammirare negli appuntamenti proposti. Ma il "dietro le quinte" è fatto di molto lavoro: tutto quello che serve ai componenti di queste realtà per potersi presentare ed esprimere al meglio. Da questa considerazione inizia il nostro incontro con Romano Cecchin e Giulia De Boni, rispettivamente Presidente e Segretario del sodalizio che quest'anno raggiunge i quarant'anni di attività.

"Guardando a questo importante traguardo - spiega il presidente Cecchin - l'idea è di organizzare qualcosa per la fine dell'estate. Nulla è stato ancora deciso in maniera definitiva, ma l'orientamento è questo. Abbiamo iniziato a ragionarci verso la fine di marzo. Quest'anno, però, ci aspetta anche un'attività di rinnovamento per quanto riguarda gli 'attrezzi del mestiere' come le vesti per i nostri ragazzi oppure le tele delle nostre bandiere che, dopo alcuni anni, necessitano di essere rinnovate o sistemate, logorate ormai dall'uso tra allenamenti e 'uscite' nelle varie manifestazioni".

Alla domanda su quante persone siano seguite in questo momento, considerando i vari settori di cui è composto il Gruppo, risponde Giulia:

"Tra figuranti, chiarine, tamburini e sbandieratori, superiamo il centinaio di persone, che dobbiamo curare anche da questo punto di vista. Tanti dei nostri ragazzi 'under' sono passati 'senior'. A settembre accadrà lo stesso per il gruppo dei tamburini, dove per alcuni ci sarà lo stesso passaggio. Le chiarine sono quattro (Giulia è una di loro n.d.r.) e sono seguite da un maestro, Alberto Perenzin, che viene in sede come volontario e quindi senza un guadagno. Non è uno strumento chissà quanto difficile come può apparire. Certo, richiede costanza e volontà nell'apprendimento, ma come tutte le cose".

Cosa potete dirci per la vostra agenda degli appuntamenti?

"Nel mese di aprile non ci sono mancati appuntamenti in tutto il Veneto: da Venezia all'ormai classico di San Marco di Resana, un appuntamento per noi storico. A giugno ci attende un matrimonio al Castello di Zumelle e abbiamo già contatti per l'autunno, nel mese di ottobre. Non dimentichiamo, poi, che nell'ultima settimana di luglio ci attende un'uscita a Pergine Valsugana: è un impegno non facile dato che quell'evento cade proprio in prossimità del Palio di Feltre".

Un 2023 che però non porta soltanto quattro decenni di vita del Gruppo, ma anche un impegno importante per dei lavori ormai necessari nella sede di Via Paradiso. È il presidente Cecchin ad entrare più nel dettaglio.

"Dovremo" impegnarci poi anche per la nostra 'casa' che necessita di interventi di manutenzione. L'uso ci è concesso per un determinato periodo, ma questo comporta che dobbiamo anche seguire le necessità manutentive dei locali, sia interni che esterni. Abbiamo trovato una strada comune con l'Amministrazione che prevede, da una parte, un impegno nostro e, dall'altra, la possibilità di un allungamento dei termini di disponibilità degli spazi per la nostra associazione. Non sono piccoli interventi e, inoltre, va considerato che ci troviamo in pieno centro storico, dove ci sono dei vincoli urbanistici da rispettare. La speranza sarebbe di poter dare il via agli interventi entro l'anno e, per questo, ricordiamo a chiunque voglia contribuire la possibilità di ricorrere all'istituto del 5 per mille. Con tutti i lavori che ci sono da fare ogni aiuto sarà benvenuto. Trovate tutte le informazioni sul nostro sito".

Nota della redazione: quando il giornale era già in stampa, Luca Zanella è subentrato a Romano Cecchin alla Presidenza. Intervisteremo il nuovo presidente nel prossimo numero della rivista. (M.M.)

Port'Oria, il Palio 2023 e un sogno

Il nostro incontro con Davide Riva, massimo dirigente del Quartiere Port'Oria, si apre con un ricordo per Mariacristina Masocco, venuta a mancare l'autunno scorso: *"La morte di Mery è stata un choc così forte che ancora adesso viviamo con malinconia quello che è successo visto il grande sentimento di amicizia che avevamo per lei tutti noi: contradaiole e componenti del Direttivo. Stiamo cercando di trasformare queste emozioni in uno stimolo che ci porti a dare il meglio in tutti i nostri impegni, proprio come lei sapeva fare. Personalmente la conoscevo da prima che arrivasse il mio impegno con Port'Oria. Era una ragazza dallo spirito travolgente, nel senso più bello della parola. Una persona talmente centrale nell'ultimo periodo, in seno al Quartiere, che vedevamo e volevamo come mio successore alla presidenza".*

Parliamo allora del vostro Quartiere. Che notizie ci dai?

"Abbiamo messo in piedi il nuovo Consiglio e mi spingo a dirti che il nostro piano di riorganizzazione interna, che abbiamo iniziato tre anni fa, sia ormai concluso. Mi riferisco a una visione globale del Quartiere nei suoi diversi ruoli. Non solo organizzare un Palio, ma farlo bene. Sono tornate con noi persone che masticano Palio da una vita, e abbiamo costruito un'autonomia organizzativa che ci dà una linea di base più efficace. Il nostro calendario degli impegni e la vitalità che ruota attorno al Quartiere lo dimostrano. In questi anni siamo passati da un programma che aveva prevalentemente tre giorni di Palio, a una realtà dove ci aspettano anche altri eventi: la Telva Trail, per farti un esempio, è solo il primo dei molti altri eventi che organizziamo e che confermano, con entusiasmo, la crescita del nostro Quartiere".

E allora citiamole Presidente!

"Per prima cosa abbiamo ormai reso del tutto operativa la nostra nuova sede, il che ci permette di gestire in modo più efficiente (e meno faticoso) l'organizzazione degli eventi. Poi c'è il nostro gruppo di atleti e di volontari che aumenta sempre

di numero, ma soprattutto coinvolge ragazzi molto giovani. E tutto ciò è ancor più lodevole se si tien conto del deficit di popolazione che ci riguarda. Mi riferisco alla densità abitativa del nostro Quartiere che, secondo un nostro studio, arriva a toccare le 2.100 persone. Un dieci per cento di quella che grosso modo è la popolazione del Comune di Feltre. Riuscire comunque a strutturarci in questa maniera è testimonianza del tanto lavoro che facciamo".



Che possibilità vedi, per voi, se entriamo nell'ambito del Palio di agosto? *"Arriveremo con una bella strategia. Vedo Port'Oria con le carte in regola per riuscire a dar fastidio, ovviamente tenendo il Duomo come punto di riferimento anche per quest'anno. Credo che siamo strutturati in maniera competitiva, con la convinzione che non sarà solo la fortuna a fare da giudice. Non saremo una comparsa perché in questi mesi sto vedendo un lavoro indirizzato sulla strada giusta".*

Tra le attività che vi hanno messo in vista sulla stampa locale, vi è il sostegno per il recupero strutturale della chiesetta di San Paolo. Essendo il vostro Quartiere tra le realtà protagoniste di questo impegno, che notizie puoi darci sullo stato dell'arte di questa iniziativa?

"Tramite la persona di Stefano Antonetti abbiamo un contatto sempre aperto con l'associazione Il Fondaco per Feltre. Apro e chiudo una rapida parentesi ricordando che la Telva Trail nasce anche con uno scopo in parte benefico. In ricordo di Mery, le associazioni Giro delle Mura, l'Ente Palio, il nostro Quartiere, il CAI e lo studio professionale dove Mariacristina lavorava, hanno lavorato per raccogliere un contributo che, per quest'anno, si è voluto destinare alla ristrutturazione della chiesetta di San Paolo. Fu Mery, a suo tempo, ad organizzare il necessario per dare un'eco più vasta per questo progetto. E con il Fondaco stiamo valutando un'altra occasione da costruire insieme, che mi auguro arrivi". (M.M.)



Settori di attività:

LABORATORI ANALISI CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE - GESTIONE AMBIENTALE
GESTIONE SMALTIMENTO RIFIUTI, SICUREZZA ED IGIENE SUL LAVORO - SICUREZZA MACCHINE E PRODOTTI
PREVENZIONE INCENDI - SISTEMI DI GESTIONE QUALITÀ - IGIENE ALIMENTARE - RUMORE
RICERCA FINANZIAMENTI E CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO - SERVIZI TECNICI VARI - SOFTWARE
GESTIONALI GESTIONE AMIANTO - SANIFICAZIONI COVID 19 - DERATIZZAZIONE E DISINFESTAZIONE.

Via Industrie, 14 - loc. Rasai - 32030 Seren del Grappa (BL) - Tel. **0439.448441/3** Fax 0439.394203
info@ecostudio.it - cassolfabio@ecostudio.it

Castello al lavoro per un anno da protagonisti

Durante l'inverno il Direttivo di Castello ha lavorato per i loro rappresentanti più giovani. L'obiettivo, centrato, è diventato cosa concreta questa primavera, con una gradita sorpresa per i tamburini del sodalizio giallo-azzurro. È il presidente Francesco Larese ad entrare nel dettaglio di questa iniziativa per aprire il nostro incontro.

"Nel pieno di questa primavera abbiamo messo in piedi un momento di ritrovo per le persone che lavorano nel Quartiere e per i contradaiole perché abbiamo voluto dare un po' di lustro alla presentazione dei nuovi tamburi. È la conferma della notizia che ti avevo dato l'autunno scorso riguardo al fatto che i nostri ragazzi quest'anno avrebbero avuto in mano degli strumenti rinnovati. Un investimento non da poco, ma ormai necessario".

Cosa intendi per momento di ritrovo?

"A San Vittore abbiamo fatto sfilare anche le nostre 'vecchie glorie' che hanno suonato i vecchi tamburi, sostituiti quest'anno, di fronte ai feltrini accorsi alla presentazione del drappo. È stato un momento emozionante perché anche io ero stato uno dei ragazzi che suonavano quei tamburi e vedere gli altri sfilare con i vecchi costumi mi ha fatto un certo effetto".

Solitamente la primavera dei Quartieri muove anche delle partecipazioni ad eventi, Da parte vostra com'è andata?

"Ti cito la Mostra dell'Artigianato, con il nostro stand eno-gastronomico vissuto in una compartecipazione che forse ti sarà stata spiegata da qualche mio collega presidente. Tempo prima c'è stato un momento conviviale, organizzato per mettere il cappello a quella che è stata la collaborazione con il Gruppo Alpini di Villabruna e gli amici del Casel per San Marcello. Abbiamo anche partecipato al bando per manifestazione d'interesse riguardo all'evento cittadino di Sport in Piazza, che avevamo già fatto lo scorso anno. Se potremo ripetere questa partecipazione, la volontà è quella di cercare di offrire ancora qualcosa in più. Infine non abbiamo mancato di farci avanti, questo con vista autunnale, a incontrare la Pro Loco lamonese per la festa del fagiolo. Anche l'appuntamento della Rad Race, che l'anno scorso è stato foriero di grande soddisfazione, sembra partire da premesse decisamente interessanti".

Entriamo nell'ambito del Palio. Castello uscì col morale sotto i tacchi dall'ultima edizione. Ce ne parlasti in autunno non nascondendo la delusione al riguardo. Come andate verso questa edizione?

"Ci approcciamo senza particolari proclami dopo il risultato dell'anno scorso. L'intelaiatura è pressoché confermata. Una novità è rappresentata da Federico Innocente che ritorna nel nostro gruppo nel ruolo di Maestro di Campo. Siamo certamente consapevoli su quali gare siamo molto competitivi e su quali, invece, possiamo fare meglio. Non siamo infatti rimasti fermi. L'idea principe è sempre quella di trovarci alla prova conclusiva non lontani dal vertice".

Ai vostri contradaiole che un giorno avranno in mano queste pagine, che messaggio mandi per concludere in nostro incontro?

"Senza attendere i risultati del Palio che verrà, ci tengo a ringraziare fin d'ora tutte le persone che ci aiuteranno negli appuntamenti che ci attendono da qui all'autunno. Cercheremo di ripagare al meglio delle nostre possibilità il tempo e la fiducia che ogni singola persona volontaria ci dedica". (M.M.)



Santo Stefano idee chiare per il futuro



Nel pieno della primavera, le notizie che arrivano dal sodalizio del corno dorato di Santo Stefano ci vengono riportate da Luigi Bonan e Paolo Rigoni che non si fanno pregare ad offrirci anche le novità sulle cariche interne del Quartiere.

"Siamo in un periodo – esordisce Paolo – nel quale oramai tutti gli aspetti che vanno seguiti sono nel pieno dell'organizzazione: dal piano sicurezza con le riunioni che ne conseguono, alle trasferte in Toscana per seguire le corse dei cavalli o all'affiancamento degli impegni nella loro preparazione. Da parte nostra, per la prima volta, portiamo la figura del Capitano del Quartiere che avrà la gestione della gara dei cavalli. Questo ruolo è ricoperto da Federico Scariot, mentre l'incarico di Maestro di Campo è stato assegnato a Federico Panconi, ex sbandiatore e loro responsabile. Sono due persone in gamba, preparate, che vivono con entusiasmo gli impegni che sono stati loro assegnati".

Torna in agenda per voi la partecipazione alla Mostra dell'Artigianato di Feltre. È Luigi Bonan ad entrare nel dettaglio:

"Durante la Mostra dell'Artigianato, a turno e a coppia, due Quartieri gestiranno l'area del Vescovado. Le accoppiate sono quelle di un tempo perché noi collaboreremo con Duomo, mentre Castello con Port'Orla. Questi due Quartieri saranno, però, quelli da cui si riparte quest'anno, mentre noi e Duomo saremo presenti il prossimo. A due mesi dal Palio collaborare si può – dice sorridendo il presidente Bonan – poi diventa più difficile".

In questo periodo, allora, in quali altri eventi vi vedranno impegnati i contradaiole?

"Tra gli appuntamenti più legati al nostro Quartiere – continua Luigi, – abbiamo 'La storia'. Si tratta di una serata legata a tutta la storia del nostro Quartiere, nella quale si prevede un riconoscimento ad un contradaiole che, più di altri, si è particolarmente distinto negli anni. Un momento pensato per ricordare la persona di Adriano Cagnan, il quale, anche se non è stato tra i fondatori del Quartiere Santo Stefano, in passato ha dato tantissimo al nostro sodalizio. Questo nostro momento arriverà due settimane prima del Palio a ridosso dell'appuntamento con gli Alpini, con cui abbiamo da tempo una stretta e consolidata collaborazione".

Per quanto riguarda la sede, mi pare che il 'cantiere' non si sia fermato.

"I lavori sono andati sempre avanti e rappresentano un misto di orgoglio e soddisfazione. La sede sarà molto bella una volta ultimata. La stiamo già usando per tutte le nostre attività. Siamo agli interventi di dettaglio per le necessità interne, ma da tempo è pienamente operativa. Non vediamo l'ora di dirvi che i lavori sono finiti per presentarla, in primis, ai nostri contradaiole".

Paolo, chiudiamo con qualche battuta sul Palio. Come vanno le cose guardando ad agosto?

"Santo Stefano può contare su un discreto numero di arcieri e questo ci dà grande soddisfazione anche perché il Palio come manifestazione sta gettando luce su molti sport ritenuti ingiustamente secondari. Si sta creando un bel gruppo di appassionati così come per la fune, che consideriamo il nostro fiore all'occhiello, e la staffetta".

Pensando alla competizione, avrete Duomo idealmente al centro del vostro battifreccia? Così chiude Bonan:

"Duomo sarà certamente un riferimento anche perché questo ci dice la statistica del recente passato. Complimenti a loro. Noi non facciamo però nessuna corsa su Duomo; siamo Santo Stefano, abbiamo le idee MOLTO chiare, e siamo consapevoli che se tutti noi faremo la nostra parte, restando consapevoli e lucidi nei momenti cruciali, potremo dare il meglio nelle prove dove sono determinanti gli atleti interni. Negli ultimi anni ci siamo sempre confermati ai vertici e un esempio è dato dall'ultima edizione". (M.M.)

BALEST
elettrodomestici

BALEST ELETTRODOMESTICI
di Simone Balest e P. Garlet snc
P.zza Alvisi, 18 Meano
32035 Santa Giustina BL
Tel: 0437 86027

OFFICINA
Rech Ermes
CARPENTERIA, FERRO, ALLUMINIO, SERRAMENTI,
CALANDRATURA PROFILI, SALDATURA ALLUMINIO
TAGLIO A GETTO D'ACQUA

Via della Pace, 36 - 32030 SEREN DEL GRAPPA (BL)
Tel. 0439 448372 - Fax 0439 394333
Cell. 320 7045865 - rech.ermes@gmail.com

Addio a Bruno Gorza

Esistono persone che grazie al loro impegno rendono una parte della vita di ognuno migliore. Che sia uno spicchio o una buona fetta, queste persone riescono a incidere il proprio nome e regalare qualcosa che permette di assaporare con più piacere, con più energia, quella parte della vita da loro toccata. Feltre per fortuna ne ha avute tante e una di queste è Bruno Gorza, il pittore con la passione per lo sport e con quell'anima profonda legata al mondo del Palio di Feltre, sin da quel 1979, quando i XV ducati hanno mosso i primi passi. Mai in primo piano, ma sempre capace di donare qualcosa di proprio, di semplice e allo stesso vigoroso, a una manifestazione, una realtà, uno stile di vita che oggi è conosciuto da tutti come il Palio di Feltre. In questi quarant'anni e più, sono in molti purtroppo ad aver "lasciato" la manifestazione, su tutti la sua ideatrice Anna Paola Zugni Tauro e ci fermiamo per non omettere qualcuno, nessuno va dimenticato per il contributo dato rendendo la nostra manifestazione così importante in Italia.

Nato nel 1935, Bruno ci ha lasciato il 3 giugno scorso, in silenzio, come lui ha sempre vissuto. Lontano dai riflettori ha comunque impresso il proprio nome nella storia della Città, perché grazie alla sua arte ha realizzato i quadri che sono stati regalati alle città gemellate con Feltre. In quei tocchi di pennello, Bagnols-sur-Cèze, Newbury, Braunfels, solo per citarne alcune, possono rivivere Feltre, l'amicizia che caratterizza la città, l'amore della Città. La vita lavorativa è stata dedicata al mondo

degli alimentari, mentre lo sport è stata un'altra sua passione divisa fra il calcio, come allenatore, ma anche come speaker di eventi. Il Palio probabilmente, dopo la famiglia composta dalla moglie Luisa e dai figli Paolo e Annalisa, è stata la sua più grande passione condivisa proprio con la moglie Luisa Dalle Grave conosciuta da sempre come la "sarta del Palio", molti dei vestiti che il Grande corteo storico feltrino propone hanno la sua firma.

Nei primi anni di vita dei XV ducati, quando la realizzazione del drappo da assegnare al Quartiere vincitore non veniva affidata a firme importanti, è stato proprio Bruno a dipingere la tela, due di queste realizzazioni, quella del 1984 e del 1985, furono vinte dalla sua Contrada, il quartiere Castello. A questi dipinti si aggiungono quelli realizzati e andati in dono al Vescovo di Belluno-Feltre all'offertorio della messa del Palio. Il Presidente dei gialloazzurri, Francesco Larese, ha descritto così Gorza: "è stato un pezzo di storia del Quartiere negli anni '80 e '90, consigliere e una delle figure maggiormente attive nella contrada. Per tanti ragazzi che come me hanno iniziato nei primi anni '90 a fare Palio è stato un punto di riferimento. Gli devo tanto, il Castello gli deve tanto". A Larese si è aggiunto il Presidente del Palio, Eugenio Tamburrino: "Colonna del nostro mondo, con Bruno il Palio e tutta Feltre perdono un testimone della loro storia recente, che da parte nostra ci impegneremo a non dimenticare". (D.M.)

Palio e Cultura, binomio vincente

Fin dalla sua ripresa in età moderna - ispirata da Anna Paola Zugni Tauro - il Palio di Feltre ha coltivato un interesse spiccato per le vicende culturali della città di Feltre e del suo territorio, diventando negli anni un perno in quest'ambito per la comunità feltrina e non solo.

Particolarmente significativa in questo senso è sempre stata la scelta degli artisti incaricati di realizzare il *pallium pictum*, il drappo che viene assegnato in premio ai vincitori della classifica generale del Palio. I nomi presenti sull'albo d'oro raccontano dell'attenzione e della cura nel calibrare la scelta tra artisti provenienti dalla comunità locale e altri noti a livello nazionale e internazionale, fatto che ha permesso al drappo del Palio di Feltre di ricevere considerazione a Feltre e al di fuori dei suoi confini.

Accanto al drappo, molte sono state negli anni le piccole e grandi iniziative che hanno impegnato il Palio di Feltre nell'approfondimento storico e culturale o artistico. In questo senso, la tarda primavera e l'inizio dell'estate sono stati un periodo particolarmente fervido per la presenza di due proposte culturali che hanno fornito alla Città lo spunto per un approfondimento sia su aspetti storici, archeologici, artistici e sociali legati al periodo rievocato dal Palio o al suo territorio sia sulle peculiarità artistiche che connotano la manifestazione.



Il primo aspetto è stato indagato dal ciclo di conferenze "Aspettando il Palio. Storia e Storie tra Medioevo e Rinascimento", sviluppato in stretta collaborazione con il Museo Diocesano Belluno-Feltre. Il ciclo, che ha preso avvio il 26 maggio e concluso il 21 luglio, si è strutturato in otto incontri in cui i relatori - rappresentanti di importanti istituzioni culturali o docenti universitari - hanno condotto la platea alla scoperta della storia e dell'archeologia del territorio della nostra provincia, oppure di aspetti storici, sociali e storico-artistici del tardo Medioevo e del Rinascimento.

La vena artistica della manifestazione è invece emersa nel corso della mostra "I colori del Palio", tenutasi presso il Fondaco delle Biade dal 25 maggio al 18 giugno e che ha riunito le opere di artisti che non si sono mai avvicinati in maniera 'ufficiale' al Palio, ma che vi si sono ispirati nel creare le loro opere, segno di come la manifestazione sia ormai entrata a far parte di un patrimonio culturale e artistico comune presente sia in città sia al di fuori dei suoi confini.

Le opere di Fabio Giudice - che della mostra è stato il curatore - e di Aldo Altiero Pellencin, Sara Sacchet, Miriana Sala, Costanza Zaetta e Francesco 'Lollo' Zannin hanno affascinato i visitatori e gettato luce su un fermento artistico sempre molto vivo intorno al Palio di Feltre. (E.T.)

Il Palio raccontato da Altan

In attesa che giunga la prima settimana di agosto, per la celebrazione del Palio di Feltre, rullano i tamburi dei contradaioi e il loro suono si propaga lontano e può accadere anche che sia indirizzato a qualcuno, magari ad un artista che lo raccoglie. Quasi un messaggio in bottiglia, quello che è arrivato ad Aquileia, un messaggio che personificato con la voce del presidente del Palio, Eugenio Tamburrino, offriva a Francesco Tullio Altan un drappo con 15 ducati d'oro da disegnare o dipingere per consegnarlo al Quartiere vincitore delle quattro gare che caratterizzano Il Palio di Feltre, così come auspicato nell'accordo siglato nel 1404, quando la città si consegnò spontaneamente all'ambasciatore veneziano Bartolomeo Nani.

L'attesa è impaziente ma una verità ci sembra essere certa: non si staglierà sul drappo 2023 di Francesco Tullio Altan, il fumettista, vignettista e autore satirico italiano ma anche scenografo e sceneggiatore, una immagine simile a Pimpa, la dolce cagnolina bianca con il manto a pallini rossi, creata per scherzo dalla fantasia dell'artista per la figlia Kika quando aveva soltanto due anni. Non possiamo ipotizzare il tema prescelto dal fumettista nemmeno ricordando l'immagine di Cippiuti, l'operaio di sinistra rassegnato al suo sfruttamento, pensandolo ritratto in sella ad un destriero fumante oppure quella del suo alter ego Italo e neppure rievocando la quotidianità di Ugo e Luisa, una moglie amareggiata ed un marito apatico.

Difficile pure che si materializzi nella nostra fantasia una possibile immagine se spogliamo all'interno della creazione del mondo di Trino, una complessa realtà che lascia trasparire una incredibile atmosfera di ironia, un'opera che "tiene insieme le tre anime solo all'apparenza scisse del nostro amato disegnatore: l'anima candida della Pimpa e di tante storie per bambini, l'anima disincantata dei suoi romanzi a fumetti, intrisi fino al midollo di spietatezza e cinismo, l'anima raddomante del vignettista e battutista unico e inimitabile, che con i suoi editoriali disegnati, da oltre quarant'anni commenta e spesso anticipa la altrettanto unica e ahinoi, inimitabile realtà italiana", come scrisse Francesco Memo. Problematico dare vita, sia pure in un immaginario collettivo, anche a perso-

naggi di più ampio respiro come quelli che abbiamo conosciuto nelle storie brevi di "Ada e altre giungle" che ci conducono ad esplorare un universo di avventure esotiche, all'alba della seconda guerra mondiale. I rapporti di potere, gli spazi di una giungla a volte crudele e altre rigogliosa, non si addicono al tema della manifestazione feltrina.

Non quindi i caratteri di un palcoscenico di personaggi dalle infinite sfumature che parlano ora di un mondo corrotto, ora ferale, ora tragicamente comico. Neppure quel mondo satirico, descritto con aggettivi sarcastici, dominato a volte da timbri onomatopeici, animato da caustiche vignette ma che in definitiva, al di là della scarsa indulgenza che anima l'autore, rivela sostanzialmente una profonda e umana comprensione.

Sarà nel segno grafico che rende inconfondibile i punti di vista di Altan che ritroveremo uno degli omaggi più significativi della storia dei drappi dei 15 ducati d'oro, contraddistinta da nomi prestigiosi dell'arte italiana e straniera, a partire dal 1980 con l'artista feltrina Fulvia Celli, fino al 2022 con Tahar Ben Jelloun, lo scrittore poeta e saggista marocchino, ma anche pittore della "gioia e della luce".

Quando il drappo di Altan sarà svelato al pubblico, certamente sarà l'ennesima conferma della sua genialità e forse non sarà necessario chiedergli "... mi racconti una fiaba?" e lui non ci risponderà "No. Ti racconto una balla così ti abitui", perché certamente con quella tela ci avrà già raccontato una delle più belle fiabe della storia del Palio di Feltre e noi gliene saremo infinitamente grati, perché il Palio è uno di più bei racconti in costume della storia della città di Feltre, vicina e lontana nel tempo. (F.V.)

Il XV Ducati - Organo di Informazione dell'Associazione Palio Città di Feltre; n. 7 - Giugno 2023. Registrato presso il Tribunale di Belluno, reg. n. 7/92. **Proprietario:** Associazione Palio Città di Feltre. **Direttore Responsabile:** Franca Visentin. **In redazione:** Franca Visentin (E.V.), Marco Hubert Campigotto (M.H.C.), Mario Carazzai (M.C.), Daniele Mammani (D.M.), Manuel Moz (M.M.), Stefano Piaser (S.P.). **Direttivo dell'Associazione Palio Città di Feltre:** Eugenio Tamburrino, Manuel Sacchet, Dolores Bortolas, Giovanni Argenti. **Grafica e stampa:** GRUPPO DBS-SMAA - Via Quattro Sassi, 4 - 32030 Rasai di Seren del Grappa (BL).

GoodEar
Centro Acustico Feltre

Vieni a provare la qualità dei nostri apparecchi acustici!



Telefono: +39 0439.81349
www.apparecchiacusticifeltre.it



FELTRE - Via Bgt. Bologna, 19 - Z.I. Peschiera - Tel. 0439/313511

OFFICINA - CENTRO REVISIONI - AUTOLAVAGGIO

AGENZIA PRATICHE AUTO - RINNOVO PATENTI

Clicca su: www.feltreservizi.it e troverai tutti i nostri servizi